

a cura de Il Sole 24 Ore System per Publimedia Group

Lavoro & territorio Agricoltura, trasporti e automotive: così la Sicilia fa muovere l'economia

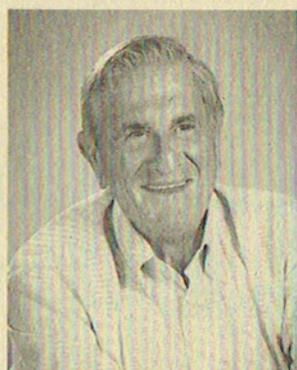
Le imprese del Sud che non temono la crisi

Best practice e innovazione tecnologica, la ricetta del Mezzogiorno virtuoso

Esperienza, lavoro e lungimiranza si chiamano "Tra.Fi.Me." L'azienda siciliana rifornisce le più prestigiose case automobilistiche mondiali

Riccardo Coffa, presidente di Tra.Fi.Me. S.p.A., traccia le contromisure di una media impresa per non arrendersi alla crisi politico-economica italiana: etica del lavoro, filosofia del fare, proiezione sul mercato estero, pianificazioni mirate di potenziamento, alta specializzazione dei prodotti.

Se è vero che l'imprenditoria italiana è costretta ormai da tempo a confrontarsi con diverse avversità, dalla posizione disagiata dell'economia italiana in Europa fino alla severità del sistema fiscale nostrano, è anche vero che esistono realtà imprenditoriali che, forti di un'esperienza aziendale le cui radici affondano in un terreno profondo mezzo secolo, non solo trovano il modo di sopravvivere alle fasi di ristagno, ma riescono finanche a rinnovarsi, svilupparsi ed espandersi. Una di queste realtà è la Tra.Fi.Me. S.p.A., un'azienda nata nel 1967 a Catania - siciliana come il suo fondatore Riccardo Coffa e la quasi totalità degli ingegneri che vi lavorano - e capace di reinvestire il capitale e raddoppiare la sede, affiancando a quella di Misterbianco (CT) un secondo stabilimento in Piemonte, a Carmagnola. Operativa nel settore metalmeccanico, Tra.Fi.Me. ha realizzato fino agli anni '80 gettoni telefonici per l'allora SIP, si è poi specializzata nella tecnologia della tranciatura fine producendo tondelli per la monetazione per la Zecca dello Stato, fino a reinventarsi nel settore automotive e fornire componenti alle più grosse marche automobilistiche europee e mondiali, dalla Volvo alle francesi Renault e Peugeot, dalla Ford alle giapponesi Nissan e Toyota, dalla Fiat alle tedesche BMW, Opel, Volkswagen, Mercedes, Audi e Porsche. Proprio



Riccardo Coffa, Presidente

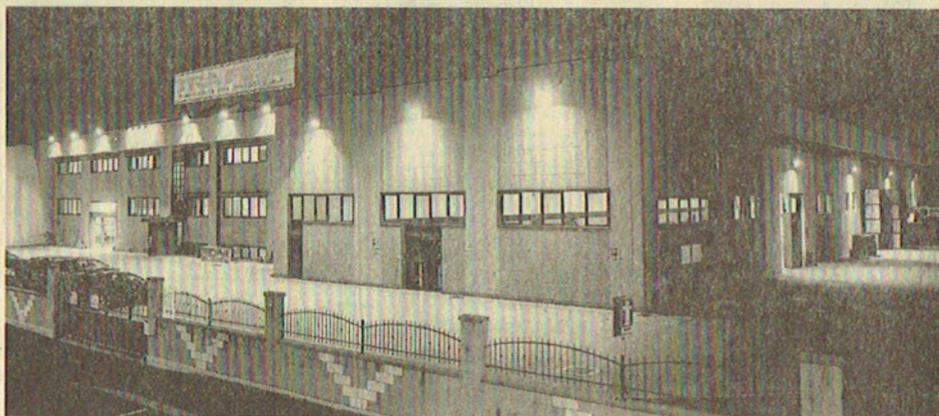
il mercato tedesco è fra le destinazioni preferite dal presidente Coffa: "Esportiamo l'80% del nostro business in Germania e ogni occasione di confronto è utile a confermare la sensazione di un Paese, quello tedesco, perfettamente funzionante da tutti i punti di vista: dei servizi, dei trasporti, della produzione, del mercato, degli apparati amministrativi. L'economia tedesca è stabile, forte ed organizzata - continua Coffa, con un velo di insofferenza verso il panorama politico italiano - e mentre qui da

nia intanto continua a crescere, e l'Italia rimane indietro."

"Fatti, non parole!"

Facta non verba non è soltanto il monito che Riccardo Coffa rivolge idealmente ai politici italiani: è anche, coerentemente, il motto a cui s'ispira la sua azienda. Senza concessioni ad atteggiamenti vittimistici, infatti, il Presidente della Tra.Fi.Me. chiarisce: "Non mi interessano sterili critiche, di cui adesso l'Italia non ha bisogno. Né ci siamo mai lasciati rallentare dai molteplici problemi del nostro Paese: personalmente, da 54 anni lavoro 16 ore al giorno e cerco di trasmettere la mia esperienza e la mia voglia di fare a tutti i membri della mia azienda, che si impegnano singolarmente, ogni giorno, per la causa comune." Tra le vicissitudini generate dalle varie alternanze dei governi italiani, Tra.Fi.Me. ha contato, in tempi recenti, anche due esodati fra le proprie file, ma negli anni l'impresa ha continuato a lavorare duro sul proprio sviluppo, ha saputo rendere le linee dei propri

concepiti soprattutto per il mercato estero. Dal punto di vista delle strategie logistiche, inoltre, per sopperire alla rigidità del sistema fiscale italiano Tra.Fi.Me. ha scelto di puntare, attraverso impegnative pianificazioni decennali, sugli investimenti nel personale tecnico - "investimenti che comportano sì dei costi, ma che nei bilanci di un'azienda vengono decurtati dagli utili e pertanto portano ad alleggerire gli oneri fiscali", spiega il Presidente. Mantenendo fede alla propria etica e al desiderio di veder rifiorire l'industria italiana, Riccardo Coffa ha rifiutato la facile soluzione di dirottare la produzione nei cosiddetti low-cost countries. Piuttosto, ha scelto di trasferire nella sede piemontese una quindicina di ingegneri siciliani, mettendo in piedi un'impresa snella, fatta di un centinaio di dipendenti, alcuni dei quali hanno avuto a loro volta la facoltà di avviare piccole aziende in cooperazione con la casa madre. È così che Tra.Fi.Me. porta avanti il nome dell'industria italiana all'estero, senza esitare di fronte ad



Stabilimento Tra.Fi.Me.

noi si critica senza cognizione di causa l'operato della Merkel e, invece di seguirne il modello, si sprecano solo parole, la Germa-

prodotti automatizzate e ad oggi realizza numerosi e diversificati componenti per autovetture, articoli ad alta specializzazione

un contesto nazionale che, da parte sua, non offre a sua volta un effettivo sostegno alle proprie imprese. ■

Nicolosi, qualità e innovazione per sconfiggere la concorrenza

Con 30 milioni di euro di fatturato nel 2014 e una crescita annua del 30% circa, la Nicolosi Trasporti S.r.l. può contare su una flotta adatta ad ogni esigenza nei settori della Gdo, Grocery, Alimentari ed Industriali; con mezzi dotati di sistema satellitare anti rapina, gestito sia da una centrale operativa (attiva 24 ore su 24), sia da un ufficio interno che può monitorare e tracciare non

del gruppo e compensare l'immissione di CO² immessa in atmosfera dai propri mezzi. Chi si affida alla Nicolosi Trasporti S.r.l., può contare su una flotta adatta ad ogni esigenza nei settori della Gdo, Grocery, Alimentari ed Industriali; con mezzi dotati di sistema satellitare anti rapina, gestito sia da una centrale operativa (attiva 24 ore su 24), sia da un ufficio interno che può monitorare e tracciare non



Nicolosi Trasporti srl

colo, è un'affermata azienda nel settore del trasporto nazionale e internazionale, con mezzi a temperatura controllata e non. Il tutto gestito dal "quartier generale" di Catania, con Point operativi in aree strategiche come Parma, Frosinone, Malta e i porti di Genova, Napoli, Salerno, Ravenna. Oggi, al timone dell'azienda ci sono i figli di Sebastiano Nicolosi: Gaetano, Giovanni e Vera, che hanno saputo consolidare i settori strategici, ma anche ampliare e diversificare il core business. Attenti anche all'ambiente con programmi di ricerca su fonti rinnovabili che hanno portato alla realizzazione di diversi parchi fotovoltaici, destinati in parte a soddisfare il fabbisogno di energia interno delle aziende

solo i tempi di consegna, ma anche i consumi di carburante e lo stile di guida degli autisti e l'inquinamento atmosferico. Tutto questo nel solco di una scelta ben precisa: battere la concorrenza puntando sulla qualità e la puntualità dei servizi offerti, non su tariffe basse ed economicamente in perdita. Si spiega così anche la recente inaugurazione di un nuovissimo autoparco di 100 mila metri quadrati con officina interna, dove i mezzi vengono costantemente revisionati. Piccola indiscrezione, il management sta valutando l'opportunità di rilevare un'azienda nel Nord Italia, acquisizione che consentirebbe di ottimizzare ulteriormente il costo interno di processo. ■

SIRIAC srl, esperienza e professionalità al servizio dell'agricoltura per una scelta di valore

Siriac srl è la sintesi di un'esperienza imprenditoriale iniziata nel lontano 1974 con l'obiettivo di portare un costruttivo contributo nel mercato della chimica e dei fertilizzanti. Oggi vanta di un'insediamento di 220 mila metri quadrati, dei quali 70 mila coperti, destinati ai suoi dipartimenti: produttivi, amministrativi e logistici, un volume di lavorazione di 350 mila tonnellate l'anno con 6 linee di insacco e imballaggio ed un assortimento di circa 700 articoli tra agro-farmaci e mezzi tecnici per l'agricoltura. Sono questi alcuni dei numeri che tracciano il profilo della Siriac srl, azienda leader in Italia per la produzione e commercializzazione di fertilizzanti e per la distribuzione di mezzi tecnici destinati alla produzione agricola. Guidata dall'amministratore Giovanni Giudice, si propone di essere il punto di riferimento dell'eccellenza, con l'obiettivo principale di rispondere in modo efficiente ed efficace alle esigenze degli operatori del settore nel pieno rispetto dell'ambiente attraverso la gestione sostenibile della fertilità, la sicurezza alimentare e la salute umana ed animale. Siriac srl è presente sul mercato con numerose specia-

lità, risultato di un'approfondita ricerca tecnologica applicata al mondo agricolo, commercializzate attraverso partnership con aziende all'avanguardia, tra cui Zoberbac, Gruppo Tervalis, Futureco etc., e detiene la proprietà ed il controllo di Tecniterra società che si occupa della commercializzazione di agro-farmaci. Inoltre, grazie a società controllate e partecipate, l'azienda è in grado di valorizzare e sviluppare autonomamente le opportunità dei rispettivi mercati di competenza. «A tutto questo spiega - Giovanni Giudice - si aggiunge il nuovo progetto per l'orticoltura "Sinergie" Qualità e sostenibilità dalla terra alla tavola, un programma di produzione integrata che combina genetica d'avanguardia, protezione delle colture, insetti ausiliari e servizi ad alto valore aggiunto. E' così che offriamo ai nostri clienti una consulenza specializzata». Siriac srl si avvale di una rete tecnico-commerciale altamente qualificata per un supporto totale pre e post vendita, nei confronti della propria clientela, (distributori, rivenditori, aziende agricole, consorzi e professionisti del settore). ■

Pres. CDA Siriac srl

